Allegato 1

Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali (2023-2026)

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

<table>
<tr><th>BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO</th><th>DESCRIZIONE</th></tr>
<tr><td>Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto
(MAX 2000 caratteri)</td><td>La povertà educativa, la negligenza e la vulnerabilità sono alcune delle fragilità presentate dalle famiglie, che incidono fortemente anche sulla piena realizzazione ed espressione delle competenze genitoriali. Tali fattori, spesso legati alla difficoltà di accesso delle famiglie alle risorse e ai servizi territoriali, risultano influenzati anche dalla debolezza del contesto sociale in cui il nucleo vive. Per questo occorre potenziare la rete territoriale e i servizi di comunità, creando sistemi di inclusione e connessioni che siano in grado di accogliere le famiglie, stimolando la loro diretta partecipazione, presupposto indispensabile per una piena realizzazione delle competenze genitoriali e uno sviluppo sano dei minori.

I minori in carico al Cissa al 31.12.2023, suddivisi per fasce d'età sono:

<table>
<tr><th>Fascia d'età</th><th>n. complessivo</th><th>di cui con disabilità</th></tr>
<tr><td>0-5 anni</td><td>65</td><td>11</td></tr>
<tr><td>6-10 anni</td><td>223</td><td>97</td></tr>
<tr><td>11-14 anni</td><td>255</td><td>139</td></tr>
<tr><td>15-17 anni</td><td>221</td><td>97</td></tr>
</table>

Tale dato risulta importante per una adeguata analisi dei bisogni che quindi dovranno necessariamente concentrarsi su 2 aspetti:
- Azioni di prevenzione sulla fascia della prima infanzia con il coinvolgimento di famiglie con figli di età compresa tra 0 e 5 anni
- Interventi per nuclei con figli preadolescenti e adolescenti, visto il target maggiormente presente tra le situazioni in carico al servizio</td></tr>
</table>

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si **integra** con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. **(MAX 1500 caratteri)**	L'intervento previsto dal progetto si integra con il lavoro quotidianamente svolto dalle equipe già presenti e formate da assistenti sociali ed educatori, questi ultimi acquisiti sia specificatamente per il programma Pippi/PNRR mediante coprogettazione, sia mediante servizi educativi in accreditamento ma su cui è attualmente attivo un percorso di coprogettazione. Per consentire agli operatori sociali (assistenti sociali, educatori, psicologo) di acquisire la corretta metodologia da utilizzare per la realizzazione dei PEF, verrà estesa a tutti la possibilità di svolgere la formazione presente sulla piattaforma P.i.p.p.i.. Si ritiene infatti che questo elemento rappresenti la condizione per poter partire da modelli condivisi e dalla conoscenza degli strumenti messi a disposizione dall'Università di Padova per la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto sulla Genitorialità positiva. Sarà cura del Referente territoriale integrare e ampliare la programmazione attivata nell'ambito del P.n.r.r. relativa ai dispositivi della Vicinanza solidale e della parternariato con le istituzioni scolastiche affinchè coinvolga un numero sempre maggiore di famiglie e di territori, diventando una modalità operativa acquisita. Le azioni previste dal presente progetto infatti permetteranno di raggiungere un numero maggiore di famiglie, consentendo un ulteriore investimento in azioni di comunità che finalizzate al coinvolgimento dei nuclei familiari vulnerabili ma anche di famiglie disponibili a offrire parte del proprio tempo per il supporto ad altre famiglie.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le **reti territoriali a supporto del progetto**, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto **(MAX 2000 caratteri)**	Le reti territoriali presenti sono: - **Cabina di regia** con i Comuni, i servizi territoriali dell'Asl To3 e il Centro per l'impiego sulle tematiche connesse al Reddito di cittadinanza/assegno di inclusione - Partecipazione alla **rete dei pediatri di libera scelta** - **Tavolo di progettazione sul tema dell'<<abitare>>** con i singoli comuni consortili

	- Gestione del **Servizio educativo per l'assistenza Specialistica** nelle scuole. L'obiettivo è realizzare l'inclusione scolastica degli alunni favorendo e sviluppando l'autonomia cognitiva, relazionale e comunicativa in coerenza con quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato. Gli interventi consistono in attività educative ed assistenziali rivolte all'alunno inserito nel contesto scolastico per facilitare il reciproco adattamento, la piena inclusione nonché il pieno sviluppo delle capacità socio – relazionali. - **Tavolo sulla disabilità** con la partecipazione delle associazioni del territorio al fine di attivare un modello organizzativo di tipo partecipativo, che sostenga il processo di innovazione di sistema, nel quale ogni soggetto possa intervenire e portare il proprio contributo sulla base delle proprie funzioni e competenze. Valorizzare lo sviluppo di comunità come metodologia innovativa in grado di promuovere dinamiche relazionali positive sul territorio che consentano di sensibilizzare gli attori locali nella direzione di una presa in carico comunitaria delle esigenze e delle domande espresse e latenti. E' inoltre in corso la procedura per la coprogettazione dei servizi educativi su minori e adulti, anche con disabilità in collaborazione con i servizi dell'Aslto3 (servizio di psicologia dell'età evolutiva, Umvd, neuropsichiatria infantile) e i fornitori che hanno aderito alla manifestazione di interesse e ai tavoli di coprogrammazione.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve **descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea)** con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. **(MAX 3000 caratteri)**	Attualmente il C.i.s.s.a. è coinvolto nella realizzazione dei seguenti progetti finanziati con fondi pubblici, anche europei: **PNRR** - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", – investimenti 1.1 e 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): a) investimento 1.1 - sostegno alle persone vulnerabili b)investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità; **Fondo povertà** per la realizzazione di servizi e interventi a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza/assegno di inclusione **Fondo non autosufficienza** per la realizzazione di servizi volti a fornire sostegno a persone con grave e gravissima disabilità che prevedono l'attivazione o il rafforzamento del supporto alle famiglie attraverso l'incremento dei progetti domiciliari. Negli anni scorsi abbiamo realizzato - Pr.In.S pronto intervento sociale realizzato con i Fondi del Pon, Avviso 1/2021 React-EU - Pais (avviso 1/2019 Pon Inclusione – FSE 2014/2020) - Wecare: azioni innovative di welfare territoriale La partecipazione a questi progetti ha gradualmente portato alla realizzazione di una struttura amministrativa a gestione mista (pubblico e privato) per la rendicontazione delle spese sulle specifiche piattaforme oltre che l'acquisizione di competenze tecniche di progettazione e monitoraggio dei servizi realizzati. La gestione amministrativa è sempre stata realizzata mediante acquisizione di personale amministrativo con gara d'appalto in supporto al personale dipendente addetto alla rendicontazione. Anche dal punto di vista tecnico i servizi sono sempre stati gestiti in modo misto, sia da personale dipendente

	che mediante affidamento esterno.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	4	Responsabile servizio amministrativo-contabile Responsabile area territoriale Impiegate amministrative	4	
Progettazione/attuazione/ monitoraggio	19	1 Responsabile area territoriale 1 Responsabile area integrativa 1 Coordinatrice servizio minori 1Coordinatrice servizio minori disabili 1Coordinatrice dei progetti a favore delle famiglie e dei minori 14 assistenti sociali	15	Educatori 1 Psicologo Assistente sociale mediante appalto pubblico di servizi
Servizi/dispositivi	5 educatori con servizio già in accreditamento 14 assistenti sociali di cui 4 dipendenti da enti del terzo settore o Apsp	14 assistenti sociali 5 educatori professionali		Educatori 1 Psicologo Assistente sociale mediante appalto pubblico di servizi assistente sociale
Altro				

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale		
Intervento	Modalità attuative	Attività
Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le equipe e il personale a supporto dell'intervento (**Max 1000 caratteri**) L'affidamento del servizio complessivo che prevede anche acquisizione di personale permette il potenziamento dell'equipe già attiva nei servizi, in particolare in quello dedicato ai minori e alle famiglie. Il linguaggio comune e la condivisione delle proposte metodologiche viene garantito dall'accesso alla formazione messa a disposizione dall'università di Padova per la linea d'azione 1.1.1 del P.n.r.r.. Il "nuovo" servizio si integrerà con le	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. **(Max 1000 caratteri)** Oltre ai dispositivi previsti dal progetto, il Cissa intende realizzare delle azioni di promozione su tematiche connesse alla genitorialità positiva da realizzarsi sui territori dell'ambito (solo a titolo esemplificativo la Vicinanza solidale e forme di solidarietà familiare)e intende promuovere un servizio sociale di comunità che stimoli la creazione di connessioni tra servizi e con le famiglie. La creazione di laboratori, di spazi di esperienze ludiche da condividere tra genitori e figli sono solo alcune delle sperimentazioni ipotizzate. Gli operatori verranno attivati nell'analisi dei bisogni emergenti ma anche sull'individuazione, nel pre-assessment, delle famiglie da coinvolgere nel progetto e nel

	equipe territoriali già attive, collaborando con le reti di servizi già presenti sul territorio (i servizi sanitari, il centro per la famiglia, le istituzioni scolastiche...) andando ad implementare e rafforzare le sinergie già presenti.	post assessment per la valutazione dell'incidenza degli interventi realizzati, sia a livello territoriale che sui singoli nuclei.

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)		
Intervento	Modalità attuative	Servizi
Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. *(Misura III.k.5.06)*	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (affidamento all'esterno, coprogettazione, convenzioni etc…) (**Max 1000 caratteri**) I servizi verranno erogati mediante affidamento esterno con gara d'appalto. Il progetto ipotizzato prevede l'acquisizione di - Una figura di assistente sociale - Una figura di psicologo - Educatori professionali per integrare l'equipe già presente	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (**Max 1000 caratteri**) L'educativa domiciliare è destinata al rafforzamento delle capacità educative e genitoriali e al potenziamento delle opportunità di partecipazione e accesso delle famiglie. Rappresenta uno degli interventi già presenti sul territorio; attualmente il servizio è in accreditamento ma è stato avviato un percorso di coprogettazione degli interventi educativi per minori e adulti, anche con disabilità. La formazione messa a disposizione dall'Università di Padova ha permesso di acquisire e sperimentare nuove modalità operative anche mediante l'utilizzo di strumenti e materiali specifici per il lavoro con le famiglie e il

		consolidamento delle competenze genitoriali. (libri, quaderni pedagogici, carte per il sostegno alla genitorialità) La presenza di tale intervento non rende ad oggi necessaria la progettazione di un'azione di promozione. Nel progetto ipotizzato si prevede che il personale educativo, possibilmente sia già formato secondo la metodologia indicata dall'Università di Padova al fine di garantire l'attivazione di questo intervento per ciascuna delle famiglie coinvolte.
		2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini (**Max 1000 caratteri**) Da molti anni il Cissa è impegnato nella realizzazione di interventi di gruppo che si intendono riproporre e che possono essere distinti tra: **a. Gruppi di sostegno alla genitorialità** : - gruppi per genitori con figli adolescenti - gruppi per neo genitori (rivolto a genitori e figli) - "Giocare e crescere insieme": per famiglie con figli di età 0-3 anni - "Emozioni in gioco" per bambini tra i 5 e gli 8 anni - Sibling in collaborazione con il centro per la famiglia - Gruppi di Parent Training rivolto alle famiglie con minori con disabilità **b. Gruppi per minori** - gruppi per minori con disturbo delle spetto autistico nelle tre fasce d'età: elementari, medie e adolescenti - gruppi per minori con ADHD - gruppi di confronto con minori avente diverse tipologie di disabilità A questi si aggiungeranno nuovi gruppi che verranno definiti anche nelle reti

		territoriali presenti, oltre che successivamente alla rilevazione di specifici bisogni portati dalle famiglie. Lo psicologo verrà utilizzato anche nella co-conduzione di alcuni gruppi che potranno essere realizzati sia con l'assistente sociale che con l'educatore professionale, in base all'argomento trattato.
		3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie (**Max 1000 caratteri**) In collaborazione con i comuni e il centro famiglia si incentiveranno le azioni di servizio sociale di comunità finalizzate alla creazione di reti di famiglie. Sul territorio consortile, la presenza di alcune associazioni del terzo settore che svolgono attività per le famiglie, permettono di raggiungere un numero maggiore di nuclei e di minori, stimolando la collaborazione e il reciproco supporto. Il tema della vicinanza solidale verrà affrontato secondo due diverse modalità: - Azioni di promozione e sensibilizzazione - Realizzazione di laboratori esperienziali che facciano sperimentare la collaborazione tra famiglie e riflettere sul tema Oltre a questo, il pre-assessment e l'analisi dei bisogni di ciascun nucleo familiare secondo lo strumento del triangolo in uso per la realizzazione del programma P.i.p.p.i (o altri strumenti eventualmente messi a disposizione)permetterà di individuare risorse già presenti nelle reti delle famiglie.

		4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole (**Max 1000 caratteri**) Il partenariato con le istituzioni scolastiche costituisce un obiettivo specifico per il Cissa visto che da tempo non sono attivi tavoli di confronto e progettazione per i minori e le famiglie. La necessità di ricreare un tessuto sociale attivo e partecipativo, parte dall'esigenza di mettere nuovamente in rete tutti gli attori che a vario titolo si occupano di questa tematica. Il lavoro di tessitura svolto dal centro per la famiglia nel periodo successivo alla pandemia ha permesso di gettare le condizioni per ripensare a spazi e momenti di scambio e costruzione di collaborazioni e interventi condivisi. Il partenariato con i servizi educativi ha assunto la forma della coprogrammazione dei servizi educativi, avviata nell'estate del 2023 in collaborazione con l'Asl To3, che si è conclusa con l'avvio della coprogettazione dei servizi per i minori e gli adulti, anche con disabilità. Il Cissa in collaborazione con il centro per la famiglia, i servizi educativi e i Comuni si farà promotore della ripresa dei tavoli con le istituzioni scolastiche, ad integrazione di quanto già presente per l'educativa specialistica per i minori con Bes o con disabilità.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).
In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	70

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*	***93.091,00***
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*	***643.708,00***

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile gli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*				
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		**VOCE DI SPESA**		**IMPORTO**
A	**1 - PREPARAZIONE**	A1.1	Analisi dei fabbisogni	516,00
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	516,00
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	516,00
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	258,00
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	1032,00
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	0
			Totale Preparazione	**2838**
	2 - REALIZZAZIONE		**PERSONALE**	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	601.099,17
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	0
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	0
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	0
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	0
		A2.10	Attrezzature	0
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	0
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	0
		A2.16	Fidejussioni	0
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
			Totale Realizzazione	**601.099,17**
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	774,00

		A3.2	Elaborazione report e studi	774,00
		A3.3	Pubblicazioni risultati	774,00
			Totale Diffusione dei risultati	**2.322,00**
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	2.580,00
		A4.2	Coordinamento	3.870,00
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	1.290,00
			Totale Direzione e controllo interno	**7.740,00**
TOTALE COSTI DIRETTI				**613.999,17**
B	**5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI**	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria [1]	122.799,84
			Totale Costi indiretti forfettari	**122.799,83**
TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI				
TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)				**736.799,00**

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

[1] I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01																		
MISURA III.k.5.06																		

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01																		
MISURA III.k.5.06																		

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (**MAX 1500 Caratteri)**	Il Cissa intende garantire la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, prevenire qualsiasi discriminazione fondata sull' origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. La piena realizzazione dei principi orizzontali sarà garantito in tutte le fasi del progetto e il Cissa si impegna a verificare che tali principi trovino una concreta attuazione sia al proprio interno sia mediante l'inserimento di specifico articolo da inserire nella documentazione della procedura di gara che verrà indetta per la gestione del servizio proposto. A tal fine verranno incentivate e promosse le iniziative proposte volte alla parità e alla prevenzione di qualsiasi discriminazione. Inoltre attuerà tutte le verifiche necessarie anche durante lo svolgimento del servizio, effettuando la sorveglianza e i controlli dovuti.